

di Santi Longo

10 ottobre 2018

## SPECIE ALIENE INVASIVE (SAI) DI INTERESSE FORESTALE E URBANO

\*\*\*



Un numero sempre crescente di insetti alieni vengono introdotti nei nostri ambienti urbani e forestali, dove trovano, sempre più spesso, condizioni ambientali idonee al loro sviluppo che causa l'alterazione degli equilibri biologici, con gravi conseguenze per gli ambienti colonizzati. Riguardo ai Rincoti, devastante è stato l'arrivo dalla vicina Costa azzurra del **Margarodide *Matsucoccus feytaudi*** che, dopo aver distrutto le pinete di Pino marittimo francesi e liguri si sta spingendo verso sud. Volontaria è stata l'introduzione, per motivi di studio, nell'Isola di Ischia, di un altro Margarodide: ***Marchalina ellenica***, che è ormai presente anche sulla costa campana. In ambiente urbano sempre più invasivi sono gli **Pseudococcidi *Phenacoccus madeirensis*** e ***P. peruvianus***, nonché i **Coccidi *Ceroplastes japonicus*** e ***Protopulvinaria pyrififormis***, oltre a numerosi Diaspini dannosi anche a piante di interesse agrario.

Nelle alberate cittadine si è insediato il **Tingitide del platano, *Corythuca ciliata***, e nelle quercete la congenera ***C. arcuata***. In rapida espansione, in Europa e in Italia, è il **Coreide neotropico *Leptoglossus occidentalis***, segnalato nel 1999 in Veneto, che infesta varie conifere. L'entomofauna esotica degli Eucalipti, si è recentemente arricchita di una decina di specie originarie dell'Australia. Una delle ultime arrivate è la **Cimice dell'eucalipto, *Thaumastocoris peregrinus***, che causa l'ingiallimento della chioma e l'intristimento delle piante. Delle varie **Psille** esotiche che infestano gli eucalipti, la più nota è ***Glycaspis brimblecombei***, mentre quasi scomparsa è ***Ctenarytaina eucalypti***. Su ***Ficus microcarpa***, si sta diffondendo la Psilla ***Macrohormotoma gladiata***, le cui pullulazioni estive creano disagi ai passanti e ai veicoli. Fra i Lepidotteri che si sono recentemente acclimatati in Italia; vistose sono le infestazioni ai Gerani sostenute da ***Cacyreus marshalli***, e quelle all'Ippocastano da ***Cameraria ohridella***, nonché alle palme da ***Paysandisia archon***. Delle circa 400 specie di

Coleotteri introdotte dal '900, una trentina si sono acclimatate nel nostro Paese, negli ultimi 20 anni. Di interesse applicato sono gli **Scolitidi asiatici** *Xylosandrus crassiusculus*, *X. germanus*, e *X. compactus*; quest'ultimo, segnalato nel 2011 per i danni alle piante di Alloro in Campania e Toscana, attualmente, in Sicilia, sta infestando il Carrubo. I **Cerambicidi australiani** *Phoracantha semipunctata* e *P. ricurva* sono diffusi negli eucalipteti mediterranei abbandonati, o sofferenti per siccità; mentre scarso impatto ha avuto la diffusione del **Coleottero Curculionide** *Gonipterus scutellatus*. Perniciose, per varie piante coltivate, sono le recenti introduzioni, con "bonzai" cinesi, dei polifagi **Cerambicidi asiatici** *Anoplophora chinensis* e *A. glabripennis*, ampiamente diffusi al Nord, e in alcune zone dell'Italia Centrale, nonché del Punteruolo rosso delle palme, *Rhynchophorus ferrugineus*, segnalato in Italia nel 2005, e ampiamente diffuso in molti centri urbani dove infesta principalmente le palme delle Canarie e che in Sicilia ha già causato la morte di oltre 50.000 esemplari. Di antica data è la presenza di due **Coleotteri Scolitidi**: *Coccotrypes dactyperda* e *Dactylotrypes longicollis* che infestano i semi e i semenzali di palme. Recente è l'introduzione del neotropico **Curculionide** *Scyphophorus acupunctatus* che, oltre alle Agavi, infesta le ornamentali *Yucca*, *Dasylyron*, *Beaucarnea*.

Meno gravi del previsto sono i danni causati dal coleottero **Nitidulide** *Aethina tumida*, riscontrato nel 2015 in alcuni apiari della Calabria e del Siracusano, prontamente individuati e soggetti a misure sanitarie.

Riguardo agli Imenotteri ancora attuali sono le infestazioni del **Cinipide del castagno**, *Dryocosmus kuriphilus*, che, prima della realizzazione del mirato progetto nazionale di controllo biologico, ha significativamente ridotto le produzioni castanicole italiane. Ormai stabilmente insediate sugli Eucalipti sono gli **Eulofidi galligeni** *Ophelinus maskelli* e *Leptocybe invasa*. Maggiori preoccupazioni destano le specie di interesse sanitario; la **Zanzara tigre**, *Aedes albopictus*, introdotta con il commercio di copertoni usati, è ritenuta veicolo di oltre ventidue arbovirus (compresi Dengue, Chikungunya, Ross River e West Nile) e per il suo controllo, in Emilia Romagna, si spendono annualmente oltre 1,1 milioni di euro. Gli Imenotteri Aculeati, sia indigeni che esotici, sono temuti per le punture e il veleno che inoculano. Recente e non ancora definito, è l'impatto del **Calabrone asiatico**, *Vespa velutina nigrithorax*, segnalato in Liguria, Piemonte e Veneto, le cui problematiche di controllo sono più complesse rispetto a quelle poste, all'agricoltura e all'apicoltura, dai Vespoidei indigeni: *Vespa crabro* e *V. orientalis*.

Vale la pena di ribadire che, per ridurre il rischio di introduzioni accidentali di SAI, occorre potenziare i Servizi Fitosanitari che, oltre al controllo delle merci, in arrivo da aree in cui sono presenti le specie indicate nelle liste dell'EPPO, dovrebbero controllare anche i turisti i quali, spesso, con l'introduzione di piante ornamentali, diventano involontari vettori di pericolosi fitofagi. E' inoltre, necessario costituire, e mantenere sul territorio, capillari reti di monitoraggio mirate anche a intercettare tempestivamente i fitofagi di nuova introduzione contro i quali tardivi e insufficienti si sono, finora, rivelati i decreti di lotta obbligatoria e le misure di eradicazione adottate.

**Foto di apertura:** Femmine ovogere di *Ceroplastes japonicus*

**2. Stadi giovanili di *Glycaspis brimblecombei***



**3. Adulto di *Cacyreus marshalli* su geranio**



**4. Adulto di *Paysandisia archon* su Palma nana**



5. Galleria in un rametto di Carrubo con stadi giovanili di *Xylosandrus compactus*



6. Larve, camere pupali e adulti di *Scyphophorus acupunctatus*

